



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27 GIUGNO 2017 N. 69

ATTI ASSEMBLEARI

X LEGISLATURA

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

DEL 27 GIUGNO 2017, N. 69

	PRESIEDE IL PRESIDENTE	ANTONIO MASTROVINCENZO
INDI	PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE	RENATO CLAUDIO MINARDI
INDI	PRESIEDE LA VICEPRESIDENTE	MARZIA MALAIGIA
INDI	PRESIEDE IL PRESIDENTE	ANTONIO MASTROVINCENZO
	CONSIGLIERI SEGRETARI	BORIS RAPA E MIRCO CARLONI
INDI	CONSIGLIERE SEGRETARIO	BORIS RAPA

Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa Maria Rosa Zampa.

(PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENZO)

Alle ore 11,50, nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa e, non essendovi obiezioni, dà per letto il processo verbale della seduta n. 68 del 13 giugno 2017, il quale si intende approvato ai sensi dell'art. 29 del Regolamento interno.

Il Presidente, dopo aver dato lettura delle comunicazioni e dato la parola sull'ordine del giorno al Consigliere Traversini (chiede l'iscrizione d'urgenza della proposta di legge n. 149), pone in votazione l'iscrizione d'urgenza della proposta di legge n. 149. L'Assemblea legislativa approva all'unanimità. Intervengono i Consiglieri Busilacchi, Zaffiri, l'Assessore Cesetti ed i Consiglieri Traversini e Leonardi.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 258** ad iniziativa dei Consiglieri Rapa, Busilacchi, Marconi, concernente: **“Licenziamenti ditta Ragaini radiatori di Loreto”**;

MOZIONE N. 259 ad iniziativa della Consigliera Leonardi, concernente: **“Ditta Ragaini radiatori di Loreto. Procedura di licenziamento collettivo di 166 lavoratori. La Regione intervenga”**.

(abbinate ai sensi dell'art. 119 del R.I.)

Discussione generale

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27 GIUGNO 2017 N. 69

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, ai Consiglieri Rapa e Leonardi.

Intervengono i Consiglieri Busilacchi, Marcozzi, Marconi, Zaffiri, Bissonni, Celani, Maggi, Giancarli, gli Assessori Pieroni e Bravi, il Consigliere Celani e l'Assessore Bravi.

Conclusa la discussione generale, il Presidente, comunica che in merito all'argomento trattato è stata presentata ed acquisita agli atti una proposta di risoluzione a firma dei Consiglieri Mastrovincenzo, Rapa, Leonardi, Busilacchi, Bissonni, Marcozzi, Maggi, Marconi, Zaffiri, Carloni e, dopo aver dato lettura del dispositivo, la pone in votazione. L'Assemblea legislativa approva, all'unanimità, la risoluzione, allegata al presente processo verbale (allegato A).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno, su decisione dell'Assemblea legislativa, che reca:

- **PROPOSTA DI LEGGE N. 149** ad iniziativa della Giunta regionale, concernente: **“Nuove disposizioni urgenti in materia di gestione dei molluschi bivalvi”**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola al relatore di maggioranza Consigliere Traversini e al relatore di minoranza Consigliere Celani.

(PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE RENATO CLAUDIO MINARDI)

Intervengono i Consiglieri Leonardi, Talè, Zaffiri, Marcozzi, Micucci,

(PRESIEDE LA VICEPRESIDENTE MARZIA MALAIGIA)

Maggi, Urbinati, Busilacchi e

(PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENZO)

l'Assessore Sciapichetti.

Conclusa la discussione generale, il Presidente passa all'esame e alla votazione degli articoli.

ESAME E VOTAZIONE DEGLI ARTICOLI

ARTICOLO 1

Votazione: l'Assemblea legislativa approva.



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27 GIUGNO 2017 N. 69

ARTICOLO 2

Votazione: l'Assemblea legislativa approva.

ARTICOLO 2 bis

Dichiarazione di voto: Bissonni.

Votazione: l'Assemblea legislativa approva.

ARTICOLO 3

Votazione: l'Assemblea legislativa approva.

ARTICOLO 4 (dichiarazione d'urgenza)

Votazione: (il Presidente, ai sensi dell'art. 51 del R.I., annulla e dispone l'immediata rinnovazione della votazione) l'Assemblea legislativa approva a maggioranza assoluta dei suoi componenti.

COORDINAMENTO TECNICO

Votazione: l'Assemblea legislativa approva.

Conclusi l'esame e la votazione degli articoli, il Presidente comunica che in merito all'argomento trattato è stata presentata ed acquisita agli atti una proposta di ordine del giorno a firma del Consigliere Traversini (in qualità di Presidente della II Commissione), che la illustra.

Intervengono i Consiglieri Celani, Leonardi, Traversini.

Conclusa la discussione generale, il Presidente, dopo aver dato la parola, per le dichiarazioni, di voto, ai Consiglieri Giorgini e Leonardi, pone in votazione la proposta di ordine del giorno. L'Assemblea legislativa approva l'ordine del giorno, allegato al presente processo verbale (allegato B).

Il Presidente indice la votazione finale della proposta di legge n. 149.

Avvenuta la votazione, il Presidente ne proclama l'esito:

L'Assemblea legislativa approva.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **PROPOSTA DI LEGGE N. 142** ad iniziativa dei Consiglieri Biancani, Giancarli, Bissonni, Giorgini, Giacinti, Micucci, Rapa, Zura Puntaroni, concernente: **“Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 20 aprile 2015, n. 19 ‘Norme in materia di esercizio e controllo degli impianti termici degli edifici’”**.

Discussione generale



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27 GIUGNO 2017 N. 69

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola al relatore di maggioranza Consigliere Biancani e al relatore di minoranza Consigliere Bisogni.

Interviene il Consigliere Giorgini.

Conclusa la discussione generale, il Presidente passa all'esame e alla votazione degli articoli.

ESAME E VOTAZIONE DEGLI ARTICOLI

ARTICOLO 1

Votazione: l'Assemblea legislativa approva.

ARTICOLO 2

Votazione: l'Assemblea legislativa approva.

ARTICOLO 3

Votazione: l'Assemblea legislativa approva.

ARTICOLO 4

Votazione: l'Assemblea legislativa approva.

ARTICOLO 5

Votazione: l'Assemblea legislativa approva.

ARTICOLO 6

Votazione: l'Assemblea legislativa approva.

ARTICOLO 7

Votazione: l'Assemblea legislativa approva.

ARTICOLO 8

Votazione: l'Assemblea legislativa approva.

ARTICOLO 9

Votazione: l'Assemblea legislativa approva.

Conclusi l'esame e la votazione degli articoli, il Presidente pone in votazione il coordinamento tecnico. L'Assemblea legislativa approva. Indica quindi la votazione finale della proposta di legge n. 142.



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27 GIUGNO 2017 N. 69

Avvenuta la votazione, il Presidente ne proclama l'esito:

L'Assemblea legislativa approva.

(E' presente il solo Consigliere Segretario Boris Rapa)

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **PROPOSTA DI ATTO AMMINISTRATIVO N. 37** ad iniziativa della Giunta regionale, concernente: **“Piano regionale per il diritto allo studio per il triennio 2017/2019. Anni accademici 2017/2018, 2018/2019, 2019/2020. Legge regionale 20 febbraio 2017, n. 4, articolo 5”**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola al relatore di maggioranza Consigliere Giacinti e al relatore di minoranza Consigliere Maggi.

Intervengono i Consiglieri Marconi, Celani, Zaffiri e l'Assessore Bravi.

Conclusa la discussione generale, il Presidente indice la votazione finale della proposta di atto amministrativo n. 37.

Avvenuta la votazione, il Presidente ne proclama l'esito:

L'Assemblea legislativa approva.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **PROPOSTA DI ATTO AMMINISTRATIVO N. 39** ad iniziativa dell'Ufficio di Presidenza, concernente: **“Rendiconto dell'esercizio finanziario 2016 del Consiglio-Assemblea legislativa regionale”**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola al relatore Consigliere Minardi.

Intervengono i Consiglieri Marcozzi, Maggi, Zaffiri, il Presidente Mastrovincenzo, i Consiglieri Giancarli e Marconi, l'Assessore Cesetti ed il Consigliere Minardi.

Conclusa la discussione generale, il Presidente comunica che in merito all'argomento trattato è stata presentata ed acquisita agli atti una proposta di ordine del giorno a firma dei Consiglieri Busilacchi, Marconi, Rapa, la pone quindi in votazione con i relativi emendamenti:

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27 GIUGNO 2017 N. 69

Emendamento (Paa 39/2017/odg 1/1) a firma delle Consigliere Pergolesi, Malaigia, Leonardi.

Discussione: Leonardi, Busilacchi, Celani, Ass. Cesetti, Pergolesi.

Votazione: l'Assemblea legislativa non approva;

Emendamento (Paa 39/2017/odg 1/1 bis) a firma dell'Assessore Cesetti.

Votazione: l'Assemblea legislativa approva all'unanimità;

Sub emendamento (Paa 39/2017/odg 1/2/1) a firma delle Consigliere Pergolesi, Malaigia, Leonardi.

Dichiarazione di voto: Pergolesi, Ass. Cesetti, Maggi, Bisonni, Ass. Cesetti, Bisonni.

Votazione: l'Assemblea legislativa non approva;

Emendamento (Paa 39/2017/odg 1/2) a firma dell'Assessore Cesetti.

Votazione: l'Assemblea legislativa approva all'unanimità;

Coordinamento tecnico

Votazione: l'Assemblea legislativa approva all'unanimità;

Proposta di ordine del giorno, così come emendata

Votazione: L'Assemblea legislativa approva, all'unanimità, l'ordine del giorno, allegato al presente processo verbale (allegato C).

Il Presidente indice la votazione finale della proposta di atto amministrativo n. 39.

Avvenuta la votazione, il Presidente ne proclama l'esito:

L'Assemblea legislativa approva.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **RELAZIONE N. 11/2017** ad iniziativa della II Commissione assembleare, concernente: **“Partecipazione della Regione Marche al meccanismo di “Allarme rapido – early warning” ai sensi del Protocollo n. 2 del Trattato sull'Unione europea e sul funzionamento dell'Unione europea – Dialogo politico con le Camere del Parlamento italiano in merito alla proposta di Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori d'assistenza e che abroga la direttiva 2010/18/UE del Consiglio (COM 2017 – 253 final)”**.

Discussione generale



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27 GIUGNO 2017 N. 69

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola al relatore di maggioranza Consigliere Traversini e al relatore di minoranza Consigliere Fabbri.

Interviene la Consigliera Leonardi.

Conclusa la discussione generale, il Presidente comunica che in merito all'argomento trattato è stata presentata ed acquisita agli atti una proposta di risoluzione a firma del Consigliere Traversini (in qualità di Presidente della II Commissione) e la pone in votazione. L'Assemblea legislativa approva la risoluzione, allegata al presente processo verbale (allegato D).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **INTERROGAZIONE N. 307** ad iniziativa della Consigliera Marcozzi, **“Dipendenze e tossicodipendenze”**.

Risponde l'Assessore Cesetti.

Replica l'interrogante Consigliera Marcozzi.

Il Presidente dà la parola, sull'ordine del giorno, al Consigliere Giancarli (chiede ed ottiene il rinvio dell'interrogazione n. 425) e ricorda che le interrogazioni nn. 319 e 324 sono rinviate.

- **INTERROGAZIONE N. 332** ad iniziativa dei Consiglieri Zaffiri, Zura Puntaroni, Malaigia, **“Spazi inadeguati e disservizi al Pronto soccorso dell'Ospedale di Torrette”**.

Risponde l'Assessore Cesetti.

Replica l'interrogante Consigliere Zaffiri.

- **INTERROGAZIONE N. 427** ad iniziativa del Consigliere Biancani, **“Attivazione da parte della Regione Marche di idoneo percorso di formazione specifico per la figura professionale del giardiniere professionista ai sensi della legge n. 154 del 28 luglio 2016”**.

Risponde l'Assessore Bravi.

Replica l'interrogante Consigliere Biancani (si dichiara soddisfatto della risposta).



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27 GIUGNO 2017 N. 69

- **INTERROGAZIONE N. 408** ad iniziativa della Consigliera Pergolesi, **“Implementazione organico dell’Unità operativa di bronco pneumologia dell’Ospedale ‘Carlo Urbani’ di Jesi e ‘SS. Benvenuto e Rocco’ di Osimo”**.

Risponde l’Assessore Cesetti.

Replica l’interrogante Consigliera Pergolesi (si dichiara insoddisfatta della risposta).

Intervengono per una breve replica l’Assessore Cesetti e la Consigliera Pergolesi.

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 19,00.

IL PRESIDENTE

Antonio Mastrovincenzo

I CONSIGLIERI SEGRETARI

Boris Rapa

Mirco Carloni



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27 GIUGNO 2017 N. 69

Allegato A

RISOLUZIONE N. 41 “Ditta Ragaini radiatori di Loreto. Procedura di licenziamento collettivo”.

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

PREMESSO che

- la ditta “Ragaini radiatori” di Loreto, che produce radiatori in alluminio per il mercato internazionale, rappresenta una delle principali realtà industriali delle Marche fin dai primi anni ’70, ed ha fornito un importante impulso all’economia del territorio di Ancona sud;
- l’azienda attualmente occupa 299 dipendenti, la maggior parte dei quali residenti a Loreto, Castelfidardo, Recanati e Porto Recanati;
- in data 22 maggio scorso la ditta ha comunicato alle organizzazioni sindacali l’avvio di una procedura di licenziamento per 161 dipendenti, più del 50% di quelli attualmente in forza, provocando anche lo sciopero del 6 giugno 2017 e l’annuncio di ulteriori manifestazioni di protesta;

CONSIDERATO anche che

- l’Assessore al lavoro Loretta Bravi, ancor prima della notizia dei licenziamenti del 22 maggio, aveva già convocato in data 2 maggio un incontro in Regione per ridurre al minimo i tagli del personale;
- lo stesso Assessore Bravi ha dichiarato di rendersi “da subito disponibile per riconvocare il tavolo e valutare ogni possibile soluzione alternativa agli esuberi”;
- le organizzazioni dei lavoratori hanno già attivato forme di protesta contro gli esuberi, riunendosi in data 30 maggio davanti ai cancelli dell’azienda, proclamando uno sciopero di 20 ore di cui in data 6 giugno si è svolta la prima giornata e organizzando presidi davanti al Comune di Loreto e alla sede del Consiglio regionale;

Tutto ciò premesso e considerato,

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- a) ad istituire in tempi brevissimi un tavolo di confronto alla presenza di rappresentanti della ditta “Ragaini radiatori” e delle organizzazioni sindacali di categoria per adottare tutti i provvedimenti necessari a salvaguardare il posto di lavoro dei 161 dipendenti e a considerare ogni possibile soluzione alternativa agli esuberi;
- b) a valutare l’eventuale utilizzo di ammortizzatori sociali in deroga e il coinvolgimento del Ministero dello Sviluppo Economico;
- c) a promuovere interventi di riqualificazione per contribuire a ridurre il numero degli esuberi”.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27 GIUGNO 2017 N. 69

Allegato B

ORDINE DEL GIORNO N. 25 “Impegno alla Giunta regionale di comunicare all'Assemblea i risultati degli studi di monitoraggio nella gestione dei molluschi bivalvi”.

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

VISTA la proposta di legge n. 149, avente ad oggetto "Nuove disposizioni urgenti in materia di gestione dei molluschi bivalvi";

TENUTO CONTO che

- la proposta di legge prevede l'avvio di uno studio e monitoraggio finalizzato a verificare la consistenza della risorsa vongola o lupino "*Chamelea galina L.*", attività che dovrà essere avviata entro novanta giorni dall'entrata in vigore della proposta di legge;
- oltre allo studio avviato a livello regionale saranno disponibili anche i risultati dell'attività di monitoraggio resa obbligatoria a seguito dell'entrata in vigore del DM 27 del 27 dicembre 2016, che prevede l'obbligo per ogni imbarcazione di dotarsi di una sistema di monitoraggio e di registrazione della posizione in mare (VMS - AIS - GPS);
- gli esiti del monitoraggio potranno essere funzionali anche a promuovere una diversa delimitazione degli attuali compartimenti individuati dal regolamento regionale 6/2009;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

1. a verificare, decorsi dodici mesi dall'inizio dello studio e tenuto conto delle rilevazioni effettuate a seguito dell'entrata in vigore del DM 27/2016, le prime risultanze degli stessi, con particolare riferimento alla consistenza della risorsa nei compartimenti marittimi come individuati dal regolamento regionale n. 6 del 2009;
2. a comunicare, con apposita relazione, dette risultanze all'Assemblea legislativa regionale”.



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27 GIUGNO 2017 N. 69

Allegato C

ORDINE DEL GIORNO N. 26 “Rendiconto dell'esercizio finanziario dell'Assemblea legislativa - impegno utilizzo delle risorse risparmiate”.

“L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

PREMESSO che

- detto atto presenta un saldo finanziario positivo di euro 1.180.705,35 e concorre a determinare i risultati finali della gestione del bilancio regionale per l'anno 2016;
- tale importo è riversato per interno nel bilancio della Regione Marche;

Tutto ciò premesso,

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a destinare le risorse sopra indicate parte per la copertura degli interventi regionali a favore delle politiche a sostegno delle famiglie indigenti e parte per la copertura delle spese accessorie per la manutenzione straordinaria del Palazzo delle Marche”.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27 GIUGNO 2017 N. 69

Allegato D

RISOLUZIONE N. 40 “Partecipazione della Regione Marche al meccanismo di "Allarme rapido - early warning" ai sensi del protocollo n. 2 del trattato sull'Unione europea e sul funzionamento dell'Unione europea - Dialogo politico con le Camere del Parlamento italiano in merito alla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori d'assistenza e che abroga la direttiva 2010/18/UE del Consiglio (COM 2017 - 253 final”.

“L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

VISTI

- l'articolo 5 del Trattato sull'Unione europea, che prevede che “nei settori che non sono di sua competenza esclusiva l'Unione interviene soltanto se e in quanto gli obiettivi dell'azione prevista non possono essere conseguiti in misura sufficiente dagli Stati membri, né a livello centrale né a livello regionale e locale, ma possono, a motivo della portata o degli effetti dell'azione in questione, essere conseguiti meglio a livello di Unione”;
- l'articolo 117, comma 5, della Costituzione, che prevede che “le Regioni e le Province autonome, nelle materie di loro competenza, partecipano alle decisioni dirette alla formazione degli atti normativi comunitari”;
- la legge 24 dicembre 2012, n. 234, Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea, ed in particolare il suo articolo 8 che disciplina la partecipazione delle Camere al dialogo politico con le istituzioni dell'Unione europea, prevedendo espressamente il coinvolgimento delle Assemblee legislative regionali;
- la legge regionale 2 ottobre 2006, n. 14, Disposizioni sulla partecipazione della Regione Marche al processo normativo comunitario e sulle procedure relative all'attuazione delle politiche comunitarie, che disciplina l'istituto della partecipazione della Regione Marche alla formazione del diritto dell'Unione europea;
- la risoluzione dell'Assemblea legislativa delle Marche approvata in data 8 giugno 2010, sul rafforzamento del ruolo delle Regioni e delle Province autonome in ordine alla partecipazione al processo di formazione degli atti normativi dell'Unione europea e alla applicazione del principio di sussidiarietà enunciato nel protocollo n. II allegato al Trattato di Lisbona;
- la propria Risoluzione approvata nel corso della seduta del 28 febbraio 2017, avente ad oggetto: Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni. Programma di lavoro della Commissione europea per il 2017 ‘Realizzare una Europa che protegge, dà forza e difende’ COM (2016) 710 final del 25 ottobre 2016;



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27 GIUGNO 2017 N. 69

- la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni, “Un’iniziativa per sostenere l’equilibrio tra attività professionale e vita familiare di genitori e prestatori di assistenza che lavorano (COM 2017 – 252 final del 24 aprile 2017);

VALUTATA la rilevanza della proposta oggetto della presente Risoluzione sotto il profilo dell'applicazione dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità enunciati all'articolo 5 del Trattato UE, con particolare riguardo all'impatto che i principi in materia di conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare producono sul tessuto sociale, economico e produttivo di una regione nonché sulla organizzazione, in concreto, dei servizi di welfare a livello territoriale e locale;

CONSIDERATO che l'intervento normativo dell'Unione europea nel settore preso in considerazione dalla proposta di direttiva in oggetto dovrebbe essere finalizzato all'adozione di principi che garantiscano un livello di tutela più elevato e una più capillare diffusione dei diritti in essa enunciati, al fine di ridurre disparità sul territorio degli Stati membri;

PRESO ATTO che la predetta proposta è stata preventivamente esaminata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 22 dello Statuto regionale, dalla Commissione assembleare permanente competente in materia;

FORMULA LE SEGUENTI OSSERVAZIONI

Premessa

L'obiettivo generale della proposta è garantire l'attuazione del principio della parità tra uomini e donne per quanto riguarda le opportunità sul mercato del lavoro e il trattamento sul lavoro. Adeguando e ammodernando il quadro giuridico dell'UE, la direttiva consentirà ai genitori e alle persone con responsabilità di assistenza familiare di conciliare meglio gli impegni di lavoro e di cura parentale. La proposta muove dai diritti esistenti e consolidati a livello di ordinamento europeo e li rafforza in alcuni punti o introduce nuovi diritti.

La proposta tende, inoltre, a porre rimedio alla sotto rappresentanza delle donne nel mondo del lavoro e a sostenere la loro carriera grazie a migliori condizioni per conciliare impegni di lavoro e vita privata. Si basa su diritti e programmi esistenti, non riduce il livello di protezione offerto dall'*acquis* dell'UE e salvaguarda i diritti esistenti, introducendone di nuovi per donne e uomini, affrontando la parità di trattamento e di opportunità nel mercato del lavoro odierno e promuovendo la non discriminazione e la parità di genere.

Si prevede che la proposta apporti notevoli vantaggi a privati, imprese e alla società in generale. Mentre i genitori e i prestatori di assistenza beneficeranno di un equilibrio tra attività professionale e vita familiare; l'aumento dell'occupazione femminile, la loro retribuzione più elevata e la loro progressione di carriera avranno effetti positivi su di loro e sulla prosperità economica, sull'inclusione sociale e sulla salute delle loro famiglie. Le imprese trarranno beneficio da un più ampio bacino di talenti, una forza lavoro più motivata e produttiva e una riduzione dell'assenteismo.



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27 GIUGNO 2017 N. 69

Gli obiettivi specifici della proposta di direttiva sono:

- migliorare l'accesso ai meccanismi per conciliare attività professionale e vita familiare, quali congedi e modalità di lavoro flessibili;
- aumentare il numero di uomini che si avvalgono di congedi per motivi familiari e di modalità di lavoro flessibili.

Sul rispetto dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità

Quanto al principio di sussidiarietà e al principio di proporzionalità

Si ritiene che la proposta sia compatibile con i principi di sussidiarietà e di proporzionalità, in quanto l'intervento in questa materia, che rientra nella competenza concorrente dell'Unione europea, risulta maggiormente idoneo a quello dei singoli Stati membri per conseguire l'obiettivo di accrescere il tasso di occupazione femminile in Europa, anche alla luce del fatto che nel 2016 le perdite economiche connesse al divario di genere nei livelli di occupazione ammontano a 370 miliardi di euro l'anno¹.

Lo strumento della proposta di direttiva, che lascia liberi gli Stati membri nella individuazione della normativa di dettaglio, appare conforme alle finalità che la proposta intende promuovere.

Nel merito

Dall'analisi dell'atto e tenuto conto dei contributi ricevuti, si reputa opportuno formulare le proposte di seguito specificate:

- a) prevedere di ampliare i destinatari della proposta di direttiva, attualmente limitati ai familiari diretti (figlio, figlia, madre, padre di un lavoratore, coniuge o partner) fino a ricomprendere anche tutti i parenti di cui il lavoratore si deve occupare a vario titolo (ad esempio, i nonni ancora in attività che hanno in affidamento i nipoti minorenni, oppure un lavoratore che si occupa di un fratello disabile). A tal fine si rende opportuno modificare l'articolo 3, lettera d) della proposta;
- b) aumentare da 10 a 15 i giorni di congedo di paternità obbligatorio previsto all'art. 4, comma 1, della proposta. Al fine di ridurre il peso economico di questa modifica sulle piccole e medie imprese si propone che gli oneri connessi a tale misura siano coperti da una revisione dei fondi del Quadro finanziario pluriennale europeo e siano inseriti tra le misure della Politica di coesione;
- c) promuovere misure a sostegno della cosiddetta "Cultura della conciliazione" anche nell'ambito dei programmi formativi di istruzione secondaria, al fine di sensibilizzare i più giovani sull'importanza di condividere le responsabilità anche all'interno della famiglia;
- d) promuovere una ulteriore sensibilizzazione nei confronti del sistema delle imprese, al fine di favorire la diffusione di una maggiore responsabilità sociale, che si traduca nel superamento del genere quale fattore discriminante per l'assunzione di un lavoratore;

¹ Eurofound (2016), *The Gender Employment Gap: Challenges and Solutions*



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27 GIUGNO 2017 N. 69

- e) specificare il concetto di “malattie gravi” poiché troppo generico, poco definito e che rischia di alimentare situazioni di disparità a livello europeo;
- f) sostenere il cosiddetto “smart working” e “home working” senza tuttavia che questo comporti il passaggio alla cultura della cosiddetta “disponibilità permanente del lavoratore”; al riguardo, si reputa opportuno segnalare che lo smart working non deve tradursi in oneri supplementari per i lavoratori ma in un potenziamento del lavoro per obiettivi, al fine di evitare un uso distorto di forme di lavoro che rischiano di aumentare in modo ingiustificato le forme di controllo sul lavoratore senza produrre valore aggiunto in termini di aumento della produttività e di possibilità di conciliare, in concreto, lavoro e vita familiare;
- g) raccomandare alla Commissione europea di introdurre misure di sostegno ai gruppi familiari più vulnerabili, quali le famiglie monoparentali, i genitori separati con figli e le famiglie in cui uno o più componenti sono colpiti da disabilità; appare, infine, riduttivo quanto contenuto al comma 7 dell'articolo 5 che prevede che gli Stati membri valutino l'adeguamento “delle condizioni di accesso al congedo parentale e le sue modalità di applicazione alle esigenze dei genitori adottivi, dei genitori con disabilità e dei genitori di figli con disabilità o malattie a lungo decorso”: sarebbe piuttosto auspicabile che questo adeguamento fosse oggetto di un intervento del legislatore europeo, in quanto l'estensione del congedo parentale anche ai genitori adottivi, ai genitori con disabilità e ai genitori di figli con disabilità o malattie a lungo decorso rappresenterebbe un modo per conseguire gli obiettivi della proposta direttiva. Pertanto, il testo della proposta dovrebbe essere modificato nel senso sopra esposto”.